

R.0323-8

REPUBBLICA ITALIANA



NUMERO DI CODICE FISCALE 8001200826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Palermo, 23 OTT 2014

Risposta a _____
del _____

Protocollo n. 41701

OGGETTO: Ditta Nobile Demolizioni s.a.s. di Nobile Angelo & C. - **Notifica D.D.S. n. 1721 del 23 Ottobre 2014.**

Raccomandata a/r

gn

PROVINCIA REGIONALE AGRIGENTO
30 OTT 2014
SEGRETARIA GENERALE

Alla Ditta Nobile Demolizioni s.a.s.
di Nobile Angelo & C.
Contrada Chiappazzo, 1
92100 AGRIGENTO

→ Alla Provincia Regionale di Agrigento
P.zza Aldo Moro, 1
92100 AGRIGENTO

E, p.c.

Al Comune di Agrigento
SETTORE VII - Pianificazione urbanistica,
e Gestione del territorio
Piazza Pirandello, 35
92100 AGRIGENTO

Alla Prefettura di Agrigento
Piazza A. Moro 1
92100 AGRIGENTO

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza
Via Atenea, 238
92100 - AGRIGENTO

All'A.R.P.A. - Sicilia
Via Cappuccini 86
90100 - PALERMO

All'A.R.P.A. - Sicilia
Struttura Territoriale di Agrigento
Via Crispi, 46
92100 AGRIGENTO

Alla G.U.R.S.
Via Caltanissetta, 2
90100 - PALERMO

Provincia Regionale - Agrigento	
ARCHIVIO GENERALE	
Prot. N. <u>25191</u>	Cat. <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> CL <input type="checkbox"/>
Perv. il <u>31 OTT 2014</u>	L'ARCHIVISTA CAPO

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni
SEDE

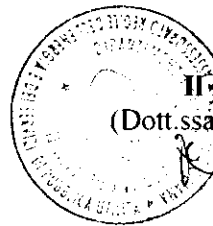
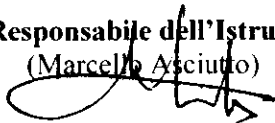
All'U.R.P.
urp.dar.@regione.sicilia.it
SEDE

Si notifica a tutti gli effetti il Decreto n. 1721 del 23 Ottobre 2014, con il quale questo Ufficio ha modificato il D.D.S. n. 102 del 22 Aprile 2009, intestato alla Ditta Nobile Demolizioni s.a.s. di Nobile Angelo & C. con sede legale ed impianto in Contrada Chiappazzo nel territorio del Comune di Agrigento.

Agli Uffici che leggono per conoscenza si comunica che il Decreto n. 1721 del 23 Ottobre 2014 sarà pubblicato a breve sul sito web di questo Dipartimento – Servizio 7 – Autorizzazioni.

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Marcello Ascianto)



Il Dirigente U.O 1
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

DITTA: NOBILE DEMOLIZIONI S.A.S. DI NOBILE ANGELO & C. – AGRIGENTO – P.IVA 02470300845
ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – MODIFICA E INTEGRAZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 260 del 24 Settembre 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;

VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 34376 del 20/07/2012 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l’attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe (nota prot. n. 20945 del 03/05/2012);

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;

VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;

VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005 e ss.mm.ii., recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;

VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRJ) e ss.mm.ii.;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....”;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “Direttiva generale per l’attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013”;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotriphenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell’Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 665 del 31/05/2006, con la quale è stato rilasciato alla Ditta Nobile Eugenio, con sede legale ed impianto sito in Contrada Chiappazzo nel territorio del Comune di Agrigento, giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
- VISTA la nota prot. Gen. n. 10514 del 06 Marzo 2009 con la quale la Provincia regionale di Agrigento certifica l’iscrizione dal 21/01/2009 al n. AG14/08 della Ditta Nobile Demolizione s.a.s., con impianto in Contrada Chiappazzo, nel Registro delle imprese della Provincia di Agrigento che hanno effettuato comunicazione ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.S. n. 102 del 22 Aprile 2009, con la quale l’ARRA - Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, oggi Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ha approvato, in variante allo strumento urbanistico, il progetto di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell’art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, proposto dalla Ditta Nobile Demolizioni s.a.s. di Nobile Angelo & C. con sede legale ed



impianto in Contrada Chiappazzo nel territorio del Comune di Agrigento, in catasto al foglio n. 123 particella n. 29, autorizzandone altresì la realizzazione e la gestione;

- VISTA la nota prot. 42222 del 25 Ottobre 2013 con la quale è stata approvata la polizza fidejussoria n. 995137642 stipulata a favore della Ditta Nobile Demolizioni s.a.s. di Nobile Angelo E C. dalla AXA Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Corso Como n. 17 - 20154 Milano, con validità dal 26/09/2013 e sino al 22/04/2019, per un importo massimo garantito pari ad €. 115.000,00 (Euro centoquindicimila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Decreto n. 102 del 22 Aprile 2009;
- VISTA l'istanza del 21/10/2013, acquisita agli atti del Dipartimento in data 21/10/2013 al n. 41056 con la quale la Ditta Nobile Demolizioni s.a.s. di Nobile Angelo & C. con sede legale ed impianto in Contrada Chiappazzo nel territorio del Comune di Agrigento trasmette una relazione tecnica ed elaborati grafici riportanti una diversa distribuzione dei settori;
- VISTA l'istanza del 17/01/2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 17/01/2014 al n. 2054, con la quale la Ditta chiede l'integrazione del D.D.S. n. 102 del 22 Aprile 2009 con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti, compresi quelli già autorizzati dalla Provincia regionale di Agrigento in procedura semplificata;
- VISTA l'istanza della Ditta del 26/05/2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 26 Maggio 2014 con la quale: **a)** reitera la richiesta di integrazione codici CER; **b)** trasmette, a sostituzione della documentazione di cui all'istanza del 21/10/2013, una relazione tecnica ed elaborati grafici riportanti una diversa distribuzione dei settori, con un adeguato dimensionamento delle superfici, ai fini di un migliore e più funzionale svolgimento dell'attività e l'adeguamento dell'impianto ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 151/2005 per la messa in riserva di RAEE provenienti dalla smantellamento dei veicoli fuori uso;
- VISTO il progetto allegato all'istanza costituito dai seguenti elaborati, parte integrante del presente provvedimento:
- Relazione tecnica contenente:
 - a)* Elenco nuove tipologie di rifiuti;
 - b)* Descrizione dei settori destinati allo stoccaggio dei RAEE provenienti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso;
 - Stralcio I.G.M. – C.T.R. – Stralcio catastale – Planimetria Generale;
 - Lay-out autorizzato;
 - Lay-out modificato;
- RITENUTO di non dover concedere l'autorizzazione di alcune tipologie di rifiuti richieste, per la cui gestione la Ditta dovrà produrre apposita relazione tecnica descrittiva delle operazioni di recupero e di smaltimento e relativa planimetria con l'ubicazione dei rifiuti stessi;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o

abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

- VISTO** il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO** che con nota n. 37833 del 01 Ottobre 2014 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Agrigento l'informativa di cui all'articolo art. 91 del D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii., sulla Società in questione;
- VISTO** il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa per l'anno 2013 effettuata il 31/05/2013;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica ed all'integrazione del D.D.S. n. 102 del 22 Aprile 2009, con l'inserimento di nuovi codici CER e con l'adeguamento dell'impianto già autorizzato al D. Lgs. n. 151/2005 e ss.mm.ii. per la messa in riserva di RAEE provenienti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso, nei termini di cui alle istanze;
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., l'art. 2 del D.D.S. n. 102 del 22 Aprile 2009, intestata alla Ditta Nobile Demolizioni s.a.s. di Nobile Angelo & C. con sede legale ed impianto in Contrada Chiappazzo nel territorio del Comune di Agrigento, è integrato dai seguenti codici CER, per le operazioni D15, R4 e R13, di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., purché provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione:

CER	Descrizione
130110*	oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160804	catalizzatori esauriti da craking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

Sono altresì ammessi in impianto, per le operazioni R4 e R13 in quanto compatibili con l'attività svolta, compresi i codici CER già autorizzati in procedura semplificata, i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
070213	rifiuti plastici
110501	zinco solido
110599	rifiuti non specificati altrimenti
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150104	imballaggi metallici
150106	imballaggi in materiali misti
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose compresi i contenitori a pressione vuoti
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160602*	batterie al nichel-cadmio
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
160605	altre batterie ed accumulatori
170401	rame, bronzo e ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190118	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05, per la messa in riserva di rifiuti "RAEE", dell'impianto della Ditta Nobile Demolizioni s.a.s. di Nobile Angelo & C. con sede legale ed impianto in Contrada Chiappazzo nel territorio del Comune di Agrigento, già autorizzato con D.D.S. n. 102 del 22 Aprile 2009. La realizzazione dei lavori di adeguamento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data del presente Decreto.

ART. 3

I rifiuti "RAEE", provenienti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso, ammessi in ingresso all'impianto, per i quali sono autorizzate le operazioni di messa in riserva R13 sono i seguenti:

C.E.R.	DESCRIZIONE
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212;
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213;
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

ART. 4

La gestione dei codici CER di cui ai superiori art. 1 e 3 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con D.D.S. n. 102 del 22 Aprile 2009, di seguito specificata:

- rifiuti non pericolosi 3.331 tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 1.268 tonnellate/anno.

ART. 5

La ditta prima dell'inizio delle operazioni di gestione dei rifiuti RAEE autorizzata con il presente provvedimento, dovrà produrre a questo Ufficio la seguente documentazione:

- certificato di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato.

ART. 6

Nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti RAEE dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni previste dal D. Lgs n. 151 del 25.07.2005.

ART. 7

I rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero R13 in uscita dall'impianto potranno essere conferiti solo ad impianti regolarmente autorizzati che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diverse dalle sole operazioni R13.

ART. 8

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

ART. 9

I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente per un periodo massimo di mesi sei, ai fini del successivo invio ad impianti per il loro definitivo recupero e/o per lo smaltimento finale, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.



ART. 10

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 11

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 12

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Agrigento l'informativa di cui all'articolo art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 13

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 14

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 15

Restano valide le prescrizioni di cui al D.D.S. n. 102 del 22 Aprile 2009, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 16

La Provincia Regionale di Agrigento, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Agrigento ed il Comune di Agrigento, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 17

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 18

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.
Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Agrigento, Provincia regionale di Agrigento, Prefettura di Agrigento, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Agrigento.

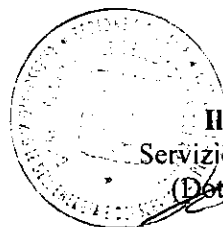
Palermo, li 23 OTT. 2014

Il Responsabile dell'Istruttoria

(Marcello Asejutto)

Il Dirigente U.O 1
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)

(Handwritten signature)



IL DIRIGENTE

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. Antonio Patella)